

REPORT DI VALUTAZIONE: ERASMUS+ JOB SHADOWING

(codice progetto: 2025-1-IT02-KA121-ADU-000344225)

1. INFORMAZIONI GENERALI

1. Nome e Cognome: Loretta Dalla Pace
2. Ruolo: job shadowing
3. Programma Erasmus+ – Azione Chiave 1 Settore Educazione degli Adulti
4. Accreditamento 2024-1-IT02-KA120-ADU000281887
5. Azione KA121 – Codice Progetto 2025-1-IT02-KA121-ADU-000344225
6. Mobility title: FORMAZIONE OLTRE CONFINE
7. Ente/Organizzazione: CEPA Comarca Nordest
8. Luogo: Tejina – TENERIFE – Spagna
9. Gruppo: 7 studenti, 2 job shadowing, 1 accompagnatore

2. OBIETTIVI DELLA MOBILITÀ

- **Comprendere l'educazione ambientale nella pratica.**
Conoscere i contesti naturali tipici dell'isola e il loro utilizzo per un apprendimento coinvolgente e significativo.

3. DIARIO DELLE ATTIVITÀ OSSERVATE

25-05-2026 Il gruppo ha partecipato ad una visita guidata presso il Centro di interpretazione del mare e della pesca a Punta del Hidalgo per comprendere come avviene la pesca industriale ed artigianale e le conseguenze che ne derivano.

Il gruppo è stato diviso in due piccoli gruppi, ciascuno dei quali ha partecipato ad una spiegazione all'esterno e ad una all'interno del Centro.

Un'esperta ha illustrato i due metodi di pesca con l'aiuto di pannelli che riproducevano quanto ci veniva spiegato. La lingua usata era lo spagnolo, parlato piuttosto lentamente per cui era chiaro a tutti i partecipanti quanto veniva trasmesso.

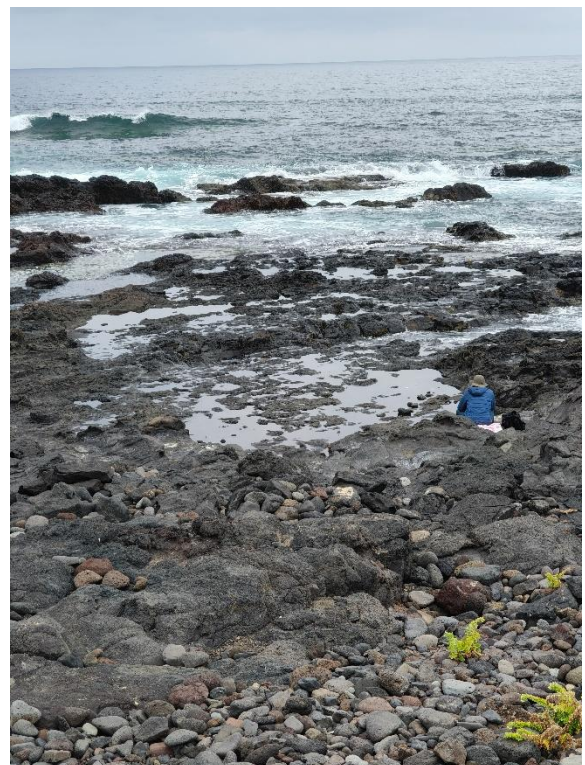
Alcune informazioni erano già note: la pesca industriale è molto aggressiva e rovina i fondali. Altre invece sono state apprezzate dagli studenti perché non conosciute, come ad esempio l'utilizzo di tecnologie avanzate (elicotteri e radar) per individuare i banchi di pesci; purtroppo con questo metodo finiscono nelle reti anche squali, tartarughe, delfini che non vengono rilasciati e quindi muoiono.

Un altro aspetto che ha interessato il gruppo è stato l'elenco delle nazioni che controllano la pesca industriale e sapere che l'Italia è al quarto posto ci ha fatto riflettere sui nostri acquisti: il pesce in scatola viene catturato in questo modo come pure gran parte del pesce "pescato" che troviamo dal pescivendolo. Quindi ognuno di noi è responsabile dei problemi ambientali e può contribuire al miglioramento attraverso una spesa oculata.

La pesca artigianale invece rispetta l'ecosistema marino impiegando imbarcazioni di piccole dimensioni, tecniche tradizionali (vengono utilizzate lenze in bambù) e metodi di cattura più selettivi che permettono di pescare pesce di giornata in prossimità della costa, senza catturare animali che non verrebbero utilizzati per l'alimentazione.

La pesca industriale e ricreativa ha portato ad una riduzione delle risorse ittiche, per questo motivo il Cabildo de Tenerife ha proposto di dichiarare due Riserve Marine di Interesse Ittico nell'isola, una a Nord e una ad Ovest, per proteggere la riproduzione e l'allevamento di specie interessanti per la pesca contribuendo ad uno sfruttamento sostenibile nel tempo.

La seconda parte della visita è stata tenuta da una giovane biologa marina che ha presentato la geologia, la biodiversità e il paesaggio attraverso un pannello che mostrava uno spaccato della costa in verticale, dalla cima fino allo spazio sommerso, con la presenza di flora e fauna. È stato un po' difficile seguire la spiegazione perché la biologa parlava in spagnolo piuttosto velocemente, ma siamo stati aiutati da una signora italiana che faceva da interprete. Il gruppo ha comunque imparato come le "piscine" naturali sono una grande opportunità per la riproduzione di alcune specie ittiche che trovano un

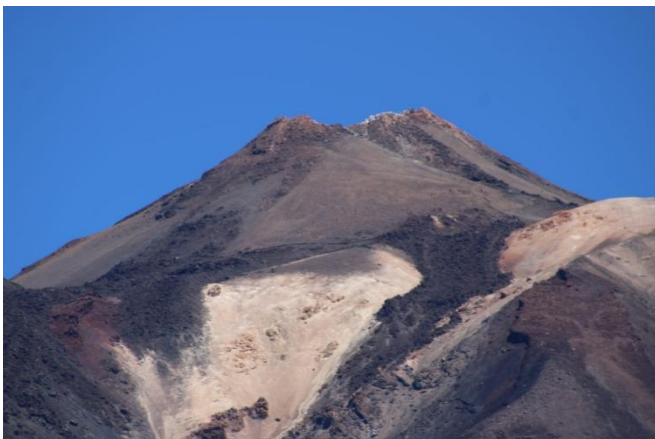


ambiente tranquillo per riprodursi e crescere. Questi luoghi meravigliosi sono il rifugio ideale per alcuni uccelli durante la riproduzione e la migrazione. Molto interessante è stata l'esperienza diretta lungo la costa. Abbiamo potuto notare le "piscine" in cui le onde entrano nella parte superiore senza però muovere bruscamente la parte inferiore dell'acqua, qui i pesci possono nascere e crescere finché non saranno in grado di affrontare l'oceano. Questi luoghi sono frequentati anche dai bagnanti.

Le attività sono proseguite lungo la costa. Le immagini presenti all'interno del capanno per l'avvistamento di uccelli e pesci, insieme ad una spiegazione più lenta, ha interessato i partecipanti che hanno potuto verificare sul territorio quanto era stato spiegato al Centro. L'attenzione è stata catturata anche da alcune piante lungo il percorso, si è potuto sperimentare come i contadini di un tempo potevano pulirsi le mani sporche di terra toccando gli steli di una pianta spontanea.

I tragitti e l'escursione sono avvenuti in modo sostenibile utilizzando gli autobus di linea.

29-05-2026 La visita al Parco Nazionale del Teide era molto attesa dal gruppo per verificare sul campo le conoscenze avute durante la fase preparatoria alla mobilità, grazie ad una lezione tenuta dal geologo Lucchetta presso la sede dell'Uni3 di Santa Lucia di Piave. Senza questa opportunità non avremmo potuto osservare le caratteristiche del paesaggio vulcanico poiché le guide non si sono presentate all'appuntamento. Tuttavia il gruppo ha potuto osservare la tipica forma del vulcano e il paesaggio lunare unico al mondo: le colate di lava di colori differenti a seconda del minerale presente (abbiamo trovato perfino l'olivina), le rocce originate dall'erosione, i lapilli, la lucertola simbolo del Teide e le piante come la margherita e la viperina rossa.



Il vulcano Teide



L'olivina

Naturalmente l'escursione è avvenuta in modo sostenibile utilizzando un pullman.



Margherite



Viperina rossa

4. COMPETENZE ACQUISITE

- Sono stati interessanti gli strumenti utilizzati al Centro di interpretazione del mare e della pesca, in particolar modo i pannelli con semplici testi, immagini, grafici che permettevano un'acquisizione immediata delle informazioni presentate.
- Anche il grande pannello luminoso era molto comprensibile.
- La presenza di una coppia di Italiani ha permesso di seguire la spiegazione della biologa anche alle persone che non conoscevano lo spagnolo.

5. IMPATTO E DISSEMINAZIONE

- L'uso di pannelli rigidi oppure una presentazione in power-point può senz'altro essere utilizzata anche nel nostro territorio, ad esempio per spiegare il fiume Piave o la nostra zona di pianura.
- Questo materiale potrebbe essere messo a disposizione dei volontari che in futuro seguiranno le scuole sulla conoscenza della nostra zona.

6. VALUTAZIONE FINALE

- Il personale del Centro di interpretazione del mare e della pesca è stato molto accogliente nei confronti del gruppo.
- Il CEPA, in occasione dell'escursione al Parco del Teide, non è stato presente. Il gruppo di Santa Lucia, tuttavia, ha potuto osservare sul posto quanto era stato spiegato dal professor Lucchetta prima della partenza.

Job shadowing gruppo Erasmus+ Tenerife dal 24 al 31 maggio 2026.